



# CIRCOLO TENNIS PALERMO

Anno V n. 26 - Aprile-Luglio 1970

*Notiziario Sociale*





**una bomba nel mondo delle fotocopie!**

**DRY PHOTOCOPIER®**

costa **123.000** lire  
I.G.E. compresa

**151**

## **Il più pratico, economico FOTORIPRODUTTORE A SECCO**

Il 151 è la macchina per fotocopie a secco più piccola del mondo perché occupa lo spazio di una macchina da scrivere.

È indispensabile come il telefono.

Provate ad usare il 151 solo per qualche giorno, e non potrete più farne a meno! La sua utilità sarà ap-

prezzata da tutti i vostri collaboratori. Il 151 riproduce fedelmente su carta bianca qualsiasi originale anche se



è a colori, a matita, a penna, anche se è scritto da entrambi i lati o se è cartone; copia pagine di libri rilegati. Il 151 dà sempre copie di alta qualità, chiare e nitide in tutti particolari; il suo funzionamento è semplicissimo.

Nel vostro ufficio, sul vostro tavolo, DRY PHOTOCOPIER 151 sarà sempre un valido collaboratore!

**Concessionario per la Sicilia: A. Randazzo S.p.A.**

**PALERMO** 90139

Via Ruggero Settimo, 51 - 53  
Tel. 24 51 40

**CATANIA** 95129

Largo dei Vespri, 21  
Tel. 22 49 84 - 27 91 60

**MESSINA** 98100

Via Ghibellina, 32  
Tel. 61 412 - 55 830

# Circolo Tennis Palermo

periodico bimestrale riservato ai soci

Anno V n. 26 - Aprile-Luglio 1970

Direzione, Redazione, Amministrazione

Via del Fante, 3 - Tel. 26 17 41

DIRETTORE RESPONSABILE  
**Ettore Serio**

REDATTORE  
**Roberto Urso**

HANNO COLLABORATO

**Giovanni Mercadante**  
**Marina Mirto**  
**Roberto Urso**

ED INOLTRE

**Renzino Carboretti**  
**Gian Luigi Lunetta**  
**Guido Maranca**  
**Maurizio Marino**  
**Rosario Mineo**  
**Gaetano Mineo**  
**Margherita Morello**  
**M. Luisa Vilardo**

Foto in copertina: **R. Urso**

Foto all'interno: **Arch. Tennis, R. Urso**

Autoriz. Trib. Palermo n. 12 del 22-5-1965

Spedizione postale gruppo IV

SCUOLA GRAFICA SALESIANA - PALERMO

## sommario

Comunicazioni ai Soci	2
Coppa Facchinetti	4
Gulyas a sorpresa	6
Internazionali sotto un'altra luce	8
Torneo N. C.	9
Trasferta a Napoli	10
Coppa Tolusso	11
I tornei di Osimo, Ancona e Cesena	12
Tutto motori	14
Notizie in breve	15
Palermo POP 70	16
Angolo musicale	17
L'equivoco	18
3° Concorso fotografico	19
Chi va e chi viene...	20

## ALFANO Sport

VI CONSIGLIA E VI AIUTA  
A SCEGLIERE IL MEGLIO

Racchette: **MAXIMA - DUNLOP**  
**SNAUWAER - DONNAY**  
**NEYMOUR ecc.**

90143 PALERMO - Piazza Leoni

# COMUNICAZIONI AI SOCI

Con vivo rincrescimento si è avuto modo di rilevare in questi ultimi tempi un comportamento indisciplinato e talvolta scorretto, tenuto da alcuni Soci, sia sui campi da tennis che nei locali sociali.

Mentre si riconosce che la tensione nervosa conseguente alla pratica del giuoco può provocare taluni gesti di stizza che, pur non essendo consoni al comportamento corretto imposto dalla nostra disciplina sportiva, possono tuttavia essere talvolta tollerati, non può trovare giustificazione alcuna invece, un comportamento improntato ad assenza di reciproco rispetto.

Con altrettanta vivezza ci corre l'obbligo di deplorare la condotta tenuta da taluni nostri giocatori ospiti presso altri sodalizi.

Di fronte al continuo aggravarsi di tale situazione che non può e non deve essere ulteriormente tollerata, saranno adottati, con la necessaria fermezza, i provvedimenti disciplinari contemplati nell'art. 61 del nostro Statuto Sociale, pur formulando l'augurio che il presente avvertimento valga ad evitare per il futuro sia il ripetersi dei fatti lamentati che le conseguenti sanzioni disciplinari.

E superfluo ricordare che l'accesso ai campi da tennis presuppone la tenuta da tennis regolamentare (bianca), e che eventuali inosservanze saranno anch'esse punite in conformità con lo Statuto Sociale.

*Il Deputato allo Sport*  
(E. PIACENTI)

**Siamo spiacenti del ritardo di questo numero che, per motivi di ordine tecnico, non è stato possibile pubblicarlo prima; pertanto viene qui pubblicato tutto ciò che concerne i mesi di Aprile-Luglio. Nel prossimo tratteremo tra l'altro i vari tornei: NAONIS - Campionati Siciliani...**

**L'Assemblea Generale dei Soci sarà convocata il 27/Novembre ore 15 in prima convocazione e il 29/Novembre in seconda convocazione riguardo al prospetto generale del circolo.**

**Si prega la massima partecipazione data la grande importanza.**

A seguito sollecitazione dell'Assemblea, specialmente circa l'attribuzione della proprietà, delle passività o attività del Circolo, la commissione per la riforma dello Statuto composta da: Avv. Savagnone, Prof. Santoro, Sig. Russo, Dott. Rizzo, Sig. Stancampiano ha esaminato le proposte fatte dall'Assemblea e la ha tradotte in un progetto che, se approvato dall'Assemblea dei Soci Fondatori e Vitalizi, consentirà di democratizzare i principi dello Statuto stesso che, almeno in origine, riservava il controllo della vita del sodalizio ad una ristretta « Elite ».

Con la creazione di una nuova categoria di « Soci Anziani », le scelte, anche in ordine a modifiche di Statuto, saranno affidate a un numero notevolmente maggiore di Soci.

Inoltre, soprattutto con l'opera attenta del Prof. Santoro, tutte le imperfezioni di redazione dello Statuto vigente sono state eliminate.

\* Con il prossimo numero riprenderemo la rubrica « Lettere alla deputazione ».

Preghiamo cortesemente che volesse approfittare di essere molto conciso in quanto lo spazio assegnato è molto esiguo. Onde non ripetere ciò che è successo con la lettera del socio Polizzi che data la lunghezza non è stato possibile pubblicarla, ma invece è stata affissa con la relativa risposta in bacheca.

\* I campionati sociali 1970 si disputeranno a Dicembre dal 15 al 30.

# COMMA Sport

di MARIA DI MATTEO

ARTICOLI PER TUTTI GLI SPORTS

Via Dell'Artigliere, 11 - Tel. 261.674  
90143 PALERMO

- tutti gli articoli sportivi delle migliori marche
- prodotti Pirelli
- calzature Superga
- prodotti Vallesport

*Sconto ai Soci  
previa esibizione tesserino*

## AVVISI ECONOMICI

- 1 Cinepresa Paillard Bolex B. 90
- 5 ruote complete Alfa Romeo - 5 cerchi stilauto in lega
- 5 Kleber Colombes 165/14 90%
- 1 Proiettore
- 1 sedile anatomico fusina per Alfa Romeo

VENDE BEPPE CINA



- 1 Maxima Torneo manico 13½ L. 5.000

VENDE MARIO ALESI



- 1 Minolta A 5 obbiettivo Rokkor 45 mm f. 2,8 T. B.-500 L. 15.000

VENDE ROBERTO URSO

- Affitto villetta all'Addaura 5 vani doppi servizi, impianto autoclave e riscaldamento centralizzato. Nuova costruzione. Tel. 51 11 00.
- Affitto appartamento Via Umbria. 5 vani, doppi servizi, impianto autoclave e riscaldamento. Tel. 51 11 00.
- Vendesi Mercedes 220 SE ad iniezione di benzina. Quasi nuova. Tel. 51 11 00.

*Gli avvisi economici sono assolutamente gratuiti.*



Siamo lieti di comunicare ai Sigg. Soci che, per la costruzione dei nuovi campi in duro, la fiducia è stata concessa alla ditta MATECO di ANTONIO MAGGI già famoso giocatore di prima categoria, e a cui hanno già concesso la loro fiducia molti e importanti circoli italiani tra cui il T.C. Milano (Bonacossa), il T.C. Canottieri Olona (Milano) e la stessa F.I.T. per il centro tecnico federale di Coverciano.

## ALFANO Sport



**Al centro dell'attenzione  
degli Sportivi**

90143 PALERMO - Piazza Leoni

# COPPA FACCHINETTI

## I NOSTRI AL QUARTO POSTO

di A. Mercadante

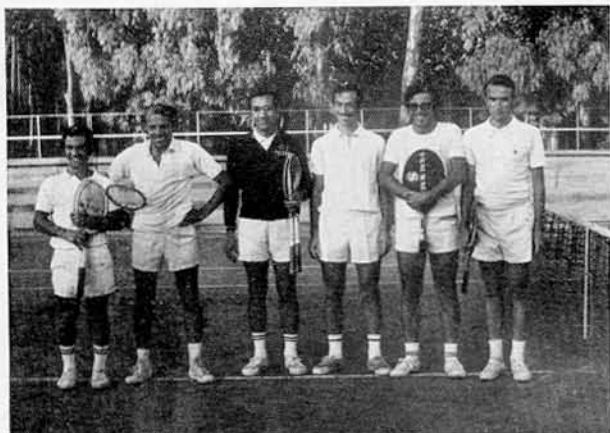
Per la seconda volta nella sua storia il C. T. Palermo ha raggiunto il prestigioso traguardo della finalissima del campionato italiano a squadre di 3<sup>a</sup> categoria, valido per la coppa Facchinetti. In questa gara che vede all'inizio di anno quasi 800 squadre suddivise in gironi regionali, le n/s squadre A e B hanno vinto i rispettivi gi-

Torino ed il Park di Genova, come si vede tre squadre « di casa » contro una vessillifera di tutt'altra parte d'Italia.

Il sorteggio ci assegnava la favorita Chatillon che doveva effettivamente poi vincere il titolo. Grande vittoria di Angioli ed inattesa sconfitta di Piacenti (la prima della sua carriera di Facchinetti) ad opera di quel Folli già fortissimo 2<sup>a</sup>. Strenua resistenza di Scagnolari e Lo Cascio, ma svanita per un soffio.

Nei doppi bella vittoria di Angioli-Piacenti contro i grandi Folli-Solbiati, un ritorno di speranza che il doppio n. 2 Morgana-Alesi riusciva ad alimentare sino ad un terzo set tiratissimo ma sfortunato.

Sempre sfortuna? Non solo, è la solita mancanza di continui confronti in gare così facili da disputare per le altre squadre: questa « tenuta psicologica e tattica », non certamente tecnica è venuta a mancare nel successivo incontro con il Park Genova: vincitori per 3-1 nei singolari (bellissima la ripresa di « Enrico » che strapazzava con un 6/1, 6/1 il fortissimo Esposito) cedevamo nei doppi contro le forti e più fresche



Alesi, Angioli, Piacenti, Scagnolari, Lo Cascio, Morgana

roni, mentre le squadre C e D, hanno ben figurato.

La finale regionale di Taormina è stata facilmente vinta dalla formazione A, mentre nella B esordivano i diciassetenni Greco e Mercadante.

La nostra squadra ha quindi sorprendentemente battuto la Canottieri Roma per 4-3, il Lecce per 6-0, la Virtus Bologna (forte dei nazionali Juniores Franco e Fontana) pure 6-0 e quindi il fortissimo Ambrosiano di Milano per 4-2. Alla finalissima di Bordighera (quanto lontana e scomoda!) erano allineate la Chatillon di Milano, lo Sporting di

**ALFANO Sport**

**CHI SE NE INTENDE  
È SICURO MIO CLIENTE**

*i migliori articoli di tutti gli sport*

90143 PALERMO - Piazza Leoni

coppie genovesi, sempre in gare combattutissime.

Nella terza giornata, malgrado la stanchezza e la delusione i nostri hanno combattuto strenuamente per il 2° posto. Dai risultati si vede l'accanimento e la necessità di « rompere » i doppi per ottenere almeno il pareggio, ma invano.

Nelle tre giornate, tutti i nostri nella stessa formazione dello scorso anno, hanno superato se stessi: Angioli il più continuo e Scagnolari il più sfortunato, Piacenti molto teso e nervoso, in quanto ha incontrato subito Folli che l'ha condizionato, anche se successivamente ha annullato Esposito, purtroppo solo in singolare. Belle prove di Alesi al suo esordio in gare così impegnative; Morgana (anzi il dott. Morgana, auguri!) ha giocato molto bene i suoi doppi contro avversari più forti. Lo Cascio ha ottenuto una bella vittoria nella gara con il Park e sfortunate e chilometriche lotte contro Milano e Torino: a qualcuno non piacerà il suo gioco, ma è un combattente.

A tutti il nostro grazie per quanto hanno fatto e per l'impossibile che hanno tentato. Si è dimostrato di nuovo che una nostra squadra, anche tecnicamente superiore, non potrà mai vincere la Facchinetti senza che i suoi componenti non disputino quei venti, trenta (!) tornei all'anno che gli altri ten-

nisti sono soliti compiere: come lo possono i nostri?

Il fatto che Palermo sia stata seconda soltanto alle tre più forti squadre di Milano, Torino e Genova e superando quindi regioni come Emilia, Veneto, Toscana, Lazio ci riempie di orgoglio e ci impone una più intensa attività agonistica, specialmente tra i giovani!

#### COKTAIL PRESSO ALFANO SPORT



Il presidente con Baby Angioli



La squadra « Facchinetti » nei locali del negozio ALFANO SPORT con il presidente l'ingegnere Finardi e i titolari del negozio Alfano e Marino

Nel nuovo ed attrezzato negozio sportivo del nostro Maestro Alfano si è svolta una simpatica riunione durante la quale è stata premiata la squadra della coppa Facchinetti che ha ottenuto il quarto posto assoluto in questa competizione.

Dopo un breve discorso dell'ingegnere Mercadante la ditta « Alfano Sport » offriva al circolo una coppa quale ricordo della bella prestazione dei nostri tennisti. A conclusione della simpatica cerimonia il... prodigo Alfano salutava coloro che erano intervenuti con un rinfresco.



I finalisti Nastase e Gulyas

Questa 25ma edizione che doveva riservare al grosso pubblico palermitano la gioia di assistere ad un grandioso torneo, infatti le voci della vigilia, dapprima davano come possibile « open » il nostro torneo, poi svanita questa possibilità si parlava dell'arrivo del duo americano Ashe-Pasarell, ma anche questa operazione non è andata in porto, in quanto la F.I.T. non è riuscita a trovare un accordo con i due americani neanche per il torneo di Roma, cosicché le previste « nozze d'argento » sono divenute delle squallide nozze di rame, lo dimostra il fatto che il pubblico palermitano, già di per sé poco portato per il tennis, non è convenuto in massa come qualche anno addietro.

D'altronde vista la piega che hanno preso ormai i tornei di tennis a carattere internazionale, dove per la buona riuscita del torneo occorrono non meno di 10 milioni e considerato che il nostro si deve mettere su con i 6 milioni dell'Ente turismo, non c'è niente di buono da sperare per il futuro.

Ma, lasciate da parte queste amare considerazioni, vediamo cosa è successo in questa 25ª edizione.

Un solo nome salta agli occhi di tutti: Istvan Gulyas, formidabile ungherese dalle quaranta primavere, che è riuscito a mettere nel sacco atleti come i due rumeni Tiriac e Nastase, finalisti della Davis 69, e come l'australiano Mulligan, i quali ancora a corto con la preparazione, nulla hanno potuto contro la tenacia, la caparbia e diciamo pure contro la classe dell'ungherese. In questo singolare, che è risultata la gara più interessante, così erano stabilite le teste di serie, e precisamente nell'ordine: Mulligan,

## X'XV Campionati Internazionali di Sicilia

# GULYAS

## a sorpresa

Tiriac, Gulyas, Nastase, Panatta, Jovanovic, Dent, Pala. Dei nostri tennisti il solo Panatta è giunto nei quarti lasciando intravedere sprazzi di gioco d'alta scuola, frammisti a pause ed errori davvero marchiani, ciò nonostante resta sempre il nome di maggior spic-



Adriano Panatta al servizio



co di questo nostro tennis così in declino. Una nota di merito va però assegnata ad Eugenio Castigliano che forse è stato l'unico serio avversario del vincitore, che è stato costretto dal romano a rimontare tre match-ball al terzo set.

Nella gara di doppio, troppo netto il divario fra le altre coppie e quella rumena di Tiriac e Nastase che giunti passeggiando in finale, non trovavano in quest'ultimo appuntamento la giusta cadenza, cosicché gli inglesi Clifton-Lloyd riuscivano a mettere seriamente in difficoltà i rumeni, ma non sono riusciti mai ad aggiudicarsi un set anche se avranno avuto una serie interminabile di set-balls. Finale invero combattuta, se si pensa che è finita dopo 59 games, ma tutto sommato non all'altezza delle finali degli anni scorsi.

Da notare che in semifinale Panatta-Marzano con un pizzico di fortuna e di esperienza in più, avrebbero senz'altro fatto fuori i due inglesi, tanto è vero che hanno perso malamente 8-6 al terzo.



Il promettente Roberto Lombardi



Premiazione dei vincitori del doppio uomini

Troppo inconsistente, per spendere due parole, il torneo di singolare femminile, che è andato a senso unico per la carina svedese Cristina Sandberg, la quale a sua volta, con il giovane australiano Bob Giltinam, ha sconfitto nella finale del doppio misto la coppia cecoslovacca Neumannova-Pala con netto punteggio.

In definitiva internazionali in tono minore che hanno poco soddisfatto il pubblico palermitano. Speriamo meglio per l'avvenire!

S.M. Gulyas b. Nastase 6-1, 6-4, 6-4

D.U. Tiriac- Nastase b. Clifton-Llyod 17-15, 11-9, 6-1.

D.M. Sandberg-Giltinam b. Neumannova-Pala 6-3, 6-3.

*Per chi ama essere  
all'avanguardia ecco*

**ALFANO Sport**

Abbigliamento tennistico:

FRED PERRY - LACOSTE  
TACCHINI - FABRA - RADAELLI

90143 PALERMO - Piazza Leoni

# Internazionali sotto un'altra luce

**di Maurizio Marino**

Istvan Gulyas ha vinto dopo un combattuto incontro con Ilie Nastase i XXV campionati internazionali di Sicilia. Ogni anno che passa questi campionati vanno scadendo qualitativamente ed è facile prevedere che fra qualche anno la vittoria andrà a qualche III categoria anche se forte. Non perchè abbia vinto «l'ingegnere» Gulyas in quanto il suo tennis è indubbiamente un capolavoro di intelligenza, ma perchè dietro di lui (e qualche altro big) c'è stato il buio più assoluto senza che si possa intravedere il ben che minimo spiraglio di luce, anche a voler essere più che ottimisti.

E la dimostrazione più lampante che questi internazionali vanno diventando sempre meno interessanti è data dalla presenza sempre meno numerosa del pubblico.

Basti pensare agli internazionali '60 - '61 - '62 - '63 - '66 quando per trovare un posto in tribuna si dovevano fare file interminabili. Erano i tempi di Ralston, Laver, Hewitt, Mandarino, Mulligan, Pietrangeli, Metreveli. Oggi sono i tempi di Bertoluccio, Di Matteo, Zugarelli, Marzano etc.. Si dice sono giovani, aspettiamo che diventino maturi, grandi, ma ormai sembra che, tennisticamente parlando, debbano restare sempre giovani.

Come si può dunque pretendere che il pubblico, anche il più sprovveduto, faccia la fila per vedere questi tennisti, indubbiamente i più forti in campo nazionale, ma praticamente nulli in campo internazionale?

Certamente il livello di gioco non è stato tra i più alti ed addirittura si è avuto modo di assistere a interminabili incontri in cui i nostri tennisti hanno impostato il gioco solamente sulla tecnica del pallonetto dal primo all'ultimo punto.

Qualche anno fa si poteva affermare che questi campionati avevano almeno dei valori didattici per le nuove leve del circolo per-

chè trovandosi costantemente di fronte al gioco di campioni si cerca di imitarli e qualche volta in proporzione vi si riesce; ma ora, d'accordo il «lob» è un'arte sopraffina, ma non è necessario che vengano dei prima categoria ad insegnarci come si fa: a Palermo di pallettari ne esistono anche troppi.

Viene spontanea una domanda: è necessario continuare a organizzare questi internazionali? Annualmente si stanziava una determinata somma per l'organizzazione dei campionati. Non sarebbe meglio o organizzare la cosa di modo differente o utilizzare questa somma per altri scopi?

Le soluzioni sono varie: abolire gli internazionali e sostituirli con esibizioni di fuoriclasse della racchetta facilmente reperibili data la diffusione dei tornei professionisti. Altra proposta invece sarebbe quella di organizzare i campionati internazionali anziché annualmente (con l'evidente conseguenza che i contributi degli enti locali essendo minimi non basterebbero ad ingaggiare un buon numero di tennisti di fama) ogni due o tre anni con maggiore disponibilità di denaro che assicurerebbe al nostro torneo i big internazionali.

Altrimenti visto che oltre ai campionati di Palermo altri campionati internazionali più o meno con gli stessi giocatori, si svolgono a Catania, viene logico domandarsi se non sarebbe più produttivo riunire i due tornei in un unico torneo da svolgersi alternativamente un anno a Palermo e un anno a Catania. Forse oltre a queste possono esistere altre soluzioni per risolvere il problema degli internazionali; ma una cosa è certa: bisogna far qualcosa perchè ormai questi campionati di Sicilia si possono semplicemente considerare un modesto torneo dove tranne cinque o sei tennisti tutti gli altri perdono al primo turno nei successivi tornei maggiori, o addirittura non vi vengono ammessi.



**Franz Agnello stringe la mano al vincitore Pasquale Vizzini**

# Torneo N. C.

**L**l torneo di apertura dell'attività estiva vedeva ai nastri di partenza tutti i migliori non classificati del nostro circolo. Favorito d'obbligo il « dinamico » Maranca fresco vincitore del torneo R.A.F.. Le teste di serie venivano assegnate nell'ordine a Maranca, Scirba, Lunetta e Ciolino.

Già dai primi turni si assisteva a del buon tennis e ben presto arrivavano le prime sorprese tra cui la eliminazione di Maranca ad opera di Vizzini e quella di Ciolino vittima di Antonio Lazzaro, giustiziere in seguito anche di Gianni Polizzi.

Nella parte alta del tabellone giungevano in semifinale Agnello ottimo vincitore di Scirba e Lunetta che stentava molto, prima di prevalere su Van Axel e Di Tommaso a lui nettamente superiori sul piano tecnico.

In finale arrivavano Agnello e Vizzini che giustiziava la rivelazione A. Lazzaro. Era appunto Vizzini ad aggiudicarsi il primo posto infrangendo la resistenza

del « giovane ed inesperto » Franz Agnello il quale si rifaceva in doppio insieme ad Aldo Angioli battendo in finale Ciolino e Lunetta che cedeva al terzo set, di una partita molto tirata.

Rivelazione nel doppio la coppia Pirrone D. - Maranca che sfiorava addirittura la vittoria nei quarti contro i più intelligenti Ciolino e Lunetta.

**Gian Luigi Lunetta**



**Ciolino e Lunetta insieme a Ferrari e a P. Mercadante si riposano dopo l'estenuante incontro**

# Trasferta a Napoli

Accompagnata dall'epicureo « Volvo » Lo Cascio, una folta comitiva di giovani « pellegriani » del nostro circolo, s'è recata a Napoli. Si è infatti svolto nei campi del tennis club Napoli un duplice incontro a squadre che ha visto di fronte i ragazzi e gli juniores del nostro circolo contro i forti atleti partenopei. La rappresentativa palermitana

po' troppo « montato » Sandro Vilardo e lo atletico Gucciardi depennato in extremis.

Passiamo ora al dettaglio. I ragazzi incontravano ben poche difficoltà, non concedendo ai loro avversari neanche un set e mettendo in mostra tutto quanto di positivo hanno appreso da « papà » Alfano. Oltre al solito Capizzi si sono messi in mostra lo esordiente e promettente Patti ed il tenace e furbo Palpacelli.

Passiamo ora all'incontro « clou » dal duplice confronto che ha visto popolazione e fauna partenopea letteralmente in fuga: sì, sono loro, i nostri promettenti (?) juniores. Primi a scendere in campo, gli stilisti d'alta classe Ciolino e Lunetta, il primo cedeva al terzo set al più pallettaro Piromallo mentre il secondo, nonostante i vari tentativi, non riusciva a perdere contro Achille Lauro. Subito dopo abbandonavano il campo anche i raccattapalle, in quanto cominciava a giostare infatti l'ultimo dei Mercadante « Giovannino suo », poi costretto al ritiro per motivi... gastronomici; ultimo, come al solito, quello pseudo-tennista di Greco il quale cedeva al più intelligente Chiaiese.

Passiamo ora ai doppi, Greco e Mercadante riuscivano finalmente a vincere una partita, sorvoliamo tuttavia sulla tecnica e la classifica dei loro avversari. Dal canto loro Ciolino e Lunetta hanno ridotto al limite della sopportazione umana i poveri Chiaiese ed Avallone, sfruttando i validi ed opportuni consigli del loro attentissimo accompagnatore.

Giovanni Mercadante e Giallo Lunetta



F. Capizzi, M. Oliveri, il presidente Mercadante, F. Patti, G. Palpacelli

era formata, per quanto riguarda i ragazzi, dai giovanissimi Capizzi, Palpacelli, Patti e Oliveri e per quanto riguarda gli juniores da Ciolino, Lunetta, Greco e Mercadante. Assenti di rilievo, il promettente ma forse un

# EBAR

Tessuti - Confezioni - Abbigliamento - Corredo -

# COPPA TOLUSSO

Anche quest'anno gli juniores palermitani hanno deluso in sede regionale cedendo ai siracusani ed ai catanesi negli incontri della coppa Tolusso.

A Siracusa, singolari come previsto. Greco vinceva in tre sets contro Gomitoni, mentre Mercadante cedeva al forte Riva e la D'Antoni, vittima oltretutto di uno strappo, soccombeva al miglior gioco della Lupo.

Nel doppio uomini Ciolino e Lunetta vincevano il primo set contro Ruelle e Gomitoni che abbandonavano disgustati dal gioco poco spettacolare dei loro avversari. Il doppio misto era una formalità, troppo forti Lupo/Riva per la D'Antoni e Gucciardi.

A Catania Mercadante, Greco e Giusy D'Antoni cedevano vergognosamente, opponendo ben poca resistenza, rispettivamente a Belfiore, Arancio e Pina Biondi. Anche il misto era facile appannaggio dei catanesi contro i quali nulla potevano la volenterosa D'Antoni e l'eroico Gucciardi. A loro volta Ciolino e Lunetta cedevano a Belfiore/Cardillo dopo avere sprecato alcuni match/balls, vittime di un arbitraggio osceno, volutamente ignorato dal G. A. catanese Galatà. Basta solo dire che venivano addirittura chiamati a Ciolino in un game due falli di piede, cosa che succede veramente solo in coppa Davis.



Ciolino, Dell'Oglio, Lunetta, D'Antoni, Mirto e Gucciardi.

L'ultimo incontro con Caltanissetta veniva disputato a Palermo ed i Nisseni venivano regolati con un bel cappotto: 5-0; nei singolari Lunetta vinceva contro Raia, e Gucciardi, sciorinando tutto il suo notevole bagaglio tecnico, abbattava la resistenza di Lo Monaco. La Mirto dal canto suo, con una condotta di gara invero... intelligente, si sbarazzava della simpatica antagonista Guarneri veterana di questo sport... da appena tre mesi.

Nei doppi vittoria di Dell'Oglio/Gucciardi contro Raia e Lo Monaco e di Giusy D'Antoni e Lunetta contro Guarneri e Siciliano. Si concludeva così con un platonico successo l'amara avventura dei nostri giovani in questa prima edizione della coppa Tolusso.

Lunetta - Giallo

# ONE

appeti - Arredamenti  Via Lincoln, 146

# I TORNEI di Osimo, Ancona e Cesena

## Capizzi e Palpacelli si sono fatti onore

Accompagnati da due volenterosi nostri soci sono partiti in cerca di gloria i sei piccoli tennisti Capizzi, Palpacelli, Patti e Muzzi (ragazzi) e Morello e Savagnone (allievi). Ed in effetti i nostri ragazzi hanno ottenuto risultati abbastanza positivi se si tiene conto che per loro era la prima volta che partecipavano a tornei così impegnativi e lontani dai nostri campi.

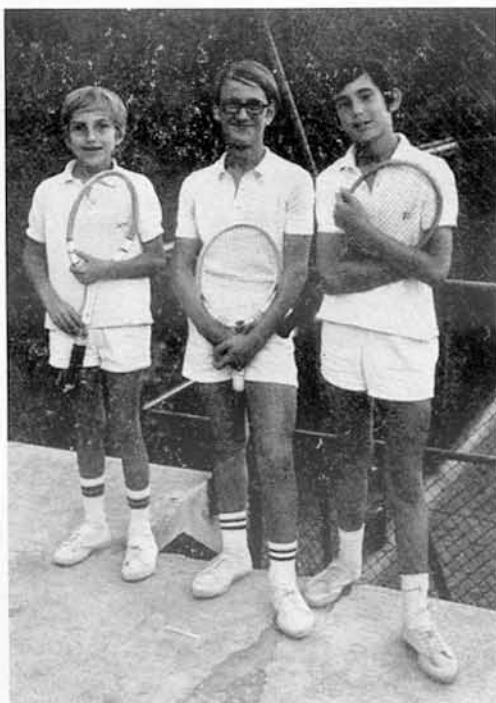
La prima meta è stata Osimo dove veniva riservata ai nostri tennisti una accoglienza abbastanza calorosa e simpatica sia dal pa-

terno giudice arbitro Buglioni sia dagli altri partecipanti al torneo, cosicchè questi nostri ragazzi in un ambiente così familiare non avvertendo nessun disagio, si sono sempre impegnati al limite. Con queste premesse per i ragazzi il torneo filava liscio nei primi turni, dato anche il livello non eccessivo di alcuni avversari. Quindi in semifinale arrivavano i nostri migliori ragazzi Capizzi e Palpacelli, il primo dopo un iniziale sbandamento riusciva ad imboccare la tattica giusta e faceva fuori l'abruzzese Capponi, entrato anche esso in semifinale, mentre Gabriele soccombeva inesorabilmente al fortissimo Marco Colombo che dall'alto della sua classe, in finale sconfiggeva anche il nostro Fabio Capizzi.

Per gli allievi Savagnone e Morello il discorso è un altro, infatti essi hanno avvertito il passaggio di categoria, e opposti ad avversari molto più esperti e con un fisico quasi formato, i nostri tennisti si sono trovati come pesci fuori d'acqua. Essi possiedono invero dei bei colpi ma mancano molto ancora nella preparazione atletica.

Nel successivo impegno ad Ancona la squadra palermitana ha incontrato quella locale composta dal fortissimo allievo Burattini, dallo juniores Pietanesi e da altri giovani in gamba. In complesso la giornata anconetana ha visto un nostro successo collettivo per 5-2: la vittoria è andata in singolare a Palpacelli, Patti, Savagnone e in doppio con Morello-Savagnone a Patti-Muzzi.

Passando ora all'ultima tappa, Cesena, i nostri rappresentanti si sono trovati subito a disagio sia per via delle difficoltà incontrate nel raggiungere, obbligatoriamente a piedi, i campi di tennis, poi per alcune decisioni del



Il vincitore del torneo, Marco Colombo, con Palpacelli e Capizzi

giudice arbitro, un po' troppo severo nei loro confronti hanno fatto rimpiangere ai nostri atleti i precedenti tornei.

Riguardo al torneo, gli allievi Savagnone e Morello sono stati, senza possibilità di difesa, sconfitti ai primi turni, sia in singolo che in doppio, mentre i ragazzi si sono comportati abbastanza benino. Patti e Muzi hanno giocato al limite delle loro possibilità lasciando vedere sprazzi di buon gioco.

Invece Palpacelli e Capizzi pur essendo stati sconfitti in quarti di finale hanno dimostrato che più che per la tecnica sono rimasti fuori per inesperienza ed ingenuità. Gabriele lottava per la semifinale con Montanari testa di serie numero due e durante il primo set dopo un attimo di sbandamento si portava in vantaggio per 5-4. A questo punto sia la paura di vincere sia l'ingenuità hanno avuto il sopravvento su di lui e su di una palla contestata finiva di colpo il torneo per lui, ormai demoralizzato. Lo stesso discorso per Fabio Capizzi che in vantaggio per 6-4 al primo e 4-3 al secondo non riusciva a concentrarsi e perdeva per 6-0 al terzo. In complesso questa « tournée » è servita come esperienza e soprattutto a far comprendere a questi futuri campioni come sia facile nel tennis perdere anche quando si è nettamente in vantaggio, se si molla per un momento o se si prende sotto gamba l'avversario.

*N.B. Ringraziamo cortesemente per le premure e le gentilezze i sigg. Buglioni, Bianchin, Pietanesi sempre pronti a venire incontro alle esigenze dei nostri piccoli tennisti.*

In alto. Il g. a. Buglioni con la nostra comitiva che mette in mostra i premi vinti.

Al centro. I nostri ragazzi e allievi con Burattini, Pietanesi e gli altri componenti la squadra di Ancona.

In basso. I tennisti palermitani a Cesena con i simpatici fratelli romani Citoni.



# TUTTO MOTORI | LA FERRARI TORNA ALLA VITTORIA

Finalmente si ritorna ad esultare nel mondo automobilistico italiano. La Ferrari, dopo un digiuno che in pratica risaliva all'ultimo vittorioso campionato del 1965 con John Surtees e con il breve intermezzo delle vittorie di Scarfiotti ed Ickx, è tornata alla vittoria e alla supremazia in F. 1, in quel tipo di macchine, cioè, che costituiscono la più alta espressione della tecnica automobilistica, cheché oggi se ne possa dire.

G. P. d'Austria: 1° Ickx 2° Regazzoni; G. P. d'Italia: 1° Regazzoni; G. P. del Canada: 1° Ickx 2° Regazzoni. Come ben si vede si è trattato di vittorie a catena e abbastanza nette in ogni caso, a dimostrazione della superiorità delle Ferrari su tutte le altre macchine. È chiara una cosa, infatti: la Ferrari 312 B è di una spanna superiore alle altre. Da quanto si è infatti visto in queste gare, ormai il motore Ford-Cosworth è arrivato alla fine della sua gloriosa carriera, e anche nei suoi limiti esemplari, i cosiddetti « super-Cosworth », pur raggiungendo i 440 cavalli di potenza massima, non è riuscito a superare l'esuberante 12 cilindri boxer italiano, che sembra eroghi 460 cavalli, se non di più, e che inoltre ha ormai raggiunto una perfezione tale da renderlo elastico anche ai bassi regimi, tanto da avere una ottima curva di potenza. In quanto al telaio, anch'esso ha contribuito notevolmente ai successi della Ferrari, grazie alla sua maneggevolezza e rigidità, che le conferiscono una notevolissima tenuta di strada e stabilità. Bastava per sincerarsene, osservare al G. P. d'Italia le macchine in frenata all'ingresso della curva parabolica, per vedere come quasi tutte le altre macchine, in special modo le March (che delusione!) zigzagassero notevolmente per effetto della notevole decelerazione, segno di una progettazione un po' carente e di una costruzione forse troppo semplicistica.

Non dobbiamo dimenticare, però, che grande merito delle vittorie va ai piloti: Ickx innanzitutto, che, non appena la macchina ha cominciato a marciare almeno come le altre, ha dato una notevole dimostrazione della sua classe; cosa tanto più piacevole per noi in quanto si tratta di un

campione giovanissimo che potrà dare altre soddisfazioni negli anni venturi ai patiti della casa di Maranello; egli sembra infatti deciso a voler restare nella casa italiana.

E che dire del magnifico Clay Regazzoni, neo-campione europeo di F. 2 che dopo sole tre gare in F. 1 è riuscito a conquistare il successo nella quarta, il recente G. P. d'Italia, correndo con intelligenza da campione maturo!

Bisogna però anche osservare che la Ferrari non può dormire sugli allori: sia al G. P. del Canada che a quello degli Stati Uniti è stata in testa per più di metà gara lo « scozzese volante » Jacky Stewart, al volante della nuova Tyrrel e con un super-super Cosworth da 450 cavalli. In Canada Stewart aveva dato fino a circa un minuto ad Ickx, prima che gli si rompesse una sospensione, mentre negli Stati Uniti stava per essere ripreso da Ickx, attardato in partenza da Rodriguez, quando lo ha tradito il motore.

Questo significa che, a parte la classe di Stewart, c'era qualcosa nella nuova Tyrrel che la avvantaggiava sulle Ferrari. Erano certamente le gomme, le ormai perfette Dunlop che solo il team Tyrrel monta; forse anche il telaio, con una distribuzione di pesi migliore di quella della macchina italiana. Quel ch'è certo è che la Ferrari deve cercare di migliorare ancora la sua vettura, per toglierle quei difetti che non la fanno andare come dovrebbe: è apparso infatti a molti esperti che teoricamente la Ferrari dovrebbe essere di gran lunga superiore alle altre macchine, le dovrebbe « stracciare » sempre e in qualunque circuito; se questo non avviene che in pochi circuiti, o di un certo tipo, bisogna cercare di eliminare le cause che la frenano.

Se Forghieri e gli altri progettisti della casa di Maranello ci riusciranno (stanno già studiando nuove soluzioni aerodinamiche), è certo che nel '71 la Ferrari dominerà il campionato del mondo, grazie anche alla probabile accoppiata Ickx-Stewart, data per sicura in questi giorni, alla guida dei rossi bolidi italiani.



## NOTIZIE IN BREVE

Il Campionato Mondiale Marche per il 1970 si è concluso con la schiacciante vittoria delle Porsche (nove vittorie su dieci gare). Dopo la vittoria di Sebring si era sperato in una rinascita della Ferrari, ma ciò non è stato, a causa di evidente inferiorità da parte della 512 S nei confronti della 917 teutonica. Mentre infatti la macchina tedesca è ancora migliorata durante la stagione grazie al nuovo propulsore di 5000 cmc., la Ferrari è rimasta praticamente la stessa di Sebring, cioè troppo pesante e fragile nei confronti della Porsche. Speriamo che la nuova versione per il '71, la 512 M, notevolmente alleggerita, con una nuova profilatura aerodinamica e col nuovo motore da 620 cavalli, ci regali delle soddisfazioni il prossimo anno, assieme al prototipo da 3000 cmc. in avanzata fase di progettazione e appositamente studiato per i circuiti tipo Targa Florio e Nurburgring. Le preme-

se sembrano buone in quanto già a Zeltweg la 512 M, col motore vecchio, è stata in testa per i primi 50 giri prima di ritirarsi per banali guasti.

\*\*\*

La Targa Florio si farà anche quest'anno. Sembrava che la corsa dovesse essere tolta dal calendario internazionale per la sola « colpa » di essere l'unica gara del mondiale Marche che si disputi su strada, cosa che ad alcuni la fa ritenere pericolosa (un solo morto in 54 edizioni!). E quasi certo però che sarà l'ultima edizione sul classico tracciato di 72 km. Per il '72 infatti è allo studio un nuovo circuito di 23 km. che da un lato accrescerà la spettacolarità della gara (le macchine passeranno più volte di prima davanti agli spettatori) e dall'altro la renderà ancora più sicura per la possibilità offerta ai mezzi di soccorso di accedere alla pista in qualunque punto, grazie ad una strada interna.

Rosario Mineo

RACCHETTE  
DA TENNIS

**Neymour**

mod. TOPAZ  
PEARL  
EMERAL  
RUBY

In vendita  
presso la Ditta  
**ALFANO sport**  
PALERMO

LUI PER  
LEI VUOLE

**NAONIS**

Sembra incredibile ma è vero, Palermo capoluogo della Sicilia, terra dove per lo più le parole pop underground, venivano scambiate... per cose da mangiare, è stata patria del primo Festival Pop in Italia. E ciò si deve senza dubbio all'estro, genialità e passione di Joe Napoli, l'oriundo siciliano che è venuto a svegliare quegli animi assopiti e digiuni, per dare, e soprattutto dire, qualcosa di nuovo attraverso questo mondo che è quello della « Popular Music ».

Il messaggio di Joe Napoli è stato accolto a braccia aperte dall'incuriosito pubblico siciliano convenuto in massa allo stadio comunale della Favorita, pronto con il massimo entusiasmo ad assimilare il « sound » della Franklin, Ellington etc. onde apprezzarlo e riceverlo. Dobbiamo dare atto che Joe e i suoi infaticabili collaboratori, con in testa Carlo Alberto D'Elia, hanno allestito uno spettacolo davvero ineccepibile con un « cast » senz'altro invidiabile, che per quattro giorni ha tenuto testa a qualsiasi altro avvenimento nell'isola, e se qualche piccola cosa non è andata per il giusto verso non è certo demerito loro. Un grazie davvero spontaneo e sincero all'organizzatore Joe Napoli con l'augurio di ripetere o fare conti-

nuare ad altri questo messaggio troppo importante per essere trascurato.

Ma veniamo direttamente a quello che è stato lo spettacolo.

Cominciamo dalla star negra Aretha Franklin che ha letteralmente incantato il numeroso pubblico trascinandolo a seguire il suo R. & B. L'impostazione perfetta, il suo sound così emotivo, la sua voce così modulata e nello stesso tempo dagli altissimi toni sono doti che Aretha ha profuso nei suoi brani fra i quali citiamo « I say a little prayer », « the wheigt », a « Eleonor Rigby » che hanno fatto letteralmente impazzire gli scatenati fans.

Altrettanto travolgente è stata poi l'esibizione di Brian Auger che in brevissimo tempo si è accattivato le simpatie del caloroso pubblico, la cui maggior parte lo conosceva, esordendo con un brano di sua composizione « Tropic Capricorn » davvero eccezionale. Brian che usava uno degli strumenti più moderni in fatto di elettrotecnica il « synthesizer » un organo da circa 6 milioni, è stato ben coadiuvato da due dei tre « Trinity » dove spiccava Dave Ambrose il biondo bassista. La loro esibizione terminava, al culmine del tripudio, con il recente « I wanna take you higher » brano in cui Brian anche canta, ma soprattutto si scatena sull'organo passando da un tono all'altro e sprigionando il sound di un'intera sezione ritmica.

Su di un livello un po' inferiore, ma, badiamo, sempre molto elevato, si è espresso il gruppo Ekseption, formato da sei ragazzi olandesi (questo paese comincia a sfornare talenti su talenti) quasi tutti provenienti da studi classici in conservatorio, e lo dimostra il loro filone classico trasportato in chiave moderna, in quasi « free jazz ». Fra tutti è emerso l'organista Rik Van Der Linden, che dopo aver suonato in orchestre sinfoniche ed aver vinto numerosi premi come pianista classico, si è trasformato in organista di eccezionale talento su cui si basa tutto il gruppo. Rik è anche un personaggio stranissimo, che si esibisce in una divisa da cow-boy e con una fluentissima chioma degna di un personaggio alla Buffalo Bill. Straordinaria la sua vigoria e irruenza accompagnata da una perfezione tecnica nell'esecuzione della « 5th simphonie » ed in alcune rielaborazioni di brani di Bach, tra l'altro ben coadiuvato dal resto del complesso.

Nel corso delle quattro giornate abbiamo anche potuto assistere agli « show » di Johnny Halliday, che da semplice cantante è ora divenuto anche uno scatenato personaggio. Tra l'altro si è anche orientato verso il R.&B.; a quello di Elsa Soarez, la simpatica brasiliana moglie del calciatore Garrincha, che anche se non ha toccato il successo della Franklin è riuscita lo stesso a scaldare la folla trasportando sul palcoscenico un po' dell'aria del Carnevale di Rio. Ma lo show



Bryan Auger e i Trinity



Joe Napoli con le presentatrici

più eccitante l'ha offerto Arthur Brown e il suo « pazzo mondo ». Il cantante inglese oltre a presentarsi in un modo così eccentrico, tutto truccato, dopo un paio di brani di buona fattura si esibiva nel suo « incandescente » Fire; a questo seguiva come è solito fare lo strip-tease, ma l'intervento della polizia ha posto fine al suo spettacolo.

Fra gli artisti locali grande successo è stato attribuito al giovane gruppo « Clan Free ».

Dei la sezione Jazz lo strepitoso Duke Ellington ha fatto la parte del deone. Questo artista straordinario è riuscito ad incantare anche i più sprovvoluti spettatori: una vera macchina che sforna tanto swing.

Le note conclusive sono certo molto positive, e dopo questa esperienza speriamo che si continui ancora e sempre migliori qualitativamente il « Cast » degli artisti.

Le incongruenze invece vengono dal pubblico che anche se è giunto in massa allo stadio, e ha applaudito Brian Auger, Aretha Franklin, gli Ekseption, è poi quello che applaude a Canzonissima pure essendo due cose così opposte come il Polo Nord e il Polo Sud.

È tempo ormai di abbandonare questi vuoti e sorpassati spettacoli come San Remo e via di seguito; la musica oggi è tutt'altra cosa, in caso contrario gli italiani si meritano sempre Canzonissima.

## ANGOLO MUSICALE

A cura di RENZINO CARBORETTI

*La più autorevole e specializzata rubrica europea di musica « Melodi Maker » ha pubblicato i risultati di un referendum fra lettori.*

*Noi ripartiamo non integralmente i risultati limitandoci ai primi 5 di ogni sezione.*

**Interpreti maschili:** 1° Bob Dylan, 2° Leonard Cohen, 3° Robert Plant, (Led Zeppelin), 4° Captain Beefheart, 5° Elvis Presley.

**Interpreti femminili:** 1° Joni Mitchell, 2° Grace Slik, (Jefferson Airplane); 3° Janis Joplin; 4° Aretha Franklin; 5° Sandy Denny (Fotheringay, ex Fairport Convention).

**Gruppi:** 1° Led Zeppelin; 2° The Beatles; 3° Crosby-Stillins-Nash & Young; 4° Whe; 5° Mothers of invention.

**Chitarristi:** 1° Eric Clapton; 2° Jimmy Page (Led Zeppelin); 3° Jimi Hendrix; 4° Frank Zappa; 5° Peter Green (ex Fleetwood Mac).

**Pianisti-organisti:** Keith Emerson (Emerson, Laker & Palmer, ex Nice); 2° Jhon Lord (Deep Purple); 3° Mike Ratledge (Soft Machine); 4° Stevie Winwood (Traffic); 5° Rik Writh (Pink Floyd).

**Bassisti:** 1° Jack Bruce; 2° Paul Jones (Led Zeppelin); 3° Leo Lyons (Ten Years After); 4° Lee Jackson (Jackson Eights, ex Nice); 5° Roger Water (Pink Floyd).

**Batteristi:** 1° Ginger Baker; 2° Jon Hiseman (Colosseum); 3° Keith Moon (Who); 4° Buddy Rich; 5° John Bonham.

# L'EQUIVOCO

*Come un W. C.  
può diventare  
una "Walls Chapel",*

Qualche tempo fa una famiglia inglese, i Simpson, durante una loro visita in Germania, osservarono con grande ammirazione una graziosa casetta di campagna che sembrò fosse loro adatta per le prossime vacanze estive.

Seppero che il proprietario era un pastore protestante, e subito presero gli accordi relativi all'acquisto della casetta. Ma ritornati a Londra nel rivedere sulla piantina la possibile sistemazione del mobilio la signora Margareth si accorse che nella pianta mancava la ubicazione del Wather Closet. Non sapendo come fare, scrisse una lettera al Pastore pregandolo di indicare dove si trovasse il W.C.

Se non che il Pastore non avendo compreso la abbreviazione W.C. e ingenuamente credendo che si trattasse di una cappella della setta anglicana Wall's Chapel rispose così:

— Carissima signora.

Ho ricevuto con piacere la sua richiesta di chiarimento, e le posso dire che il luogo al quale Ella accenna è posto a 10 Km. dalla casa, il che è molto noioso soprattutto per chi ha l'abitudine di recarvisi molto spesso. Per questo io

consiglierei conveniente portarsi da mangiare per tutto il giorno. Alcuni vi si recano a piedi altri in tram o in bicicletta e tutti corrono per arrivare al momento giusto per non disturbare gli altri.

C'è posto per 400 persone a sedere, e 100 in piedi, ma quelli sono riservati agli uomini. C'è anche l'aria condizionata ed anche deodoranti per evitare l'inconveniente del cattivo odore prodotto da tanta gente. I sedili sono di legno, quelli più moderni in plastica nera. I bambini si spostano per sedersi vicino ai loro genitori e possono cantare in coro. Inoltre all'ingresso viene distribuito un foglio ma le persone che arrivassero a distribuzione ultimata possono utilizzare il foglio del vicino, però all'uscita dovranno restituirlo possibilmente né piegato, né tanto meno sudicio, in quanto deve servire per tutto il mese.

Se le interessa vi sono fotografi specializzati che scattano fotografie nelle diverse posizioni ed espressioni, e queste vengono pubblicate spesso da giornali cittadini, affinché tutti possano vedere con interessato piacere le diverse persone nel compimento di un atto tanto umano.

Gradisca i miei più cordiali saluti.

*Reverendo Kurt Vögler*

(da una vecchia edizione del Times, riveduta e corretta dal nostro redattore).

**L'Assemblea Generale dei Soci sarà convocata il 27 Novembre ore 15 in prima convocazione e il 29 Novembre in seconda convocazione riguardo al prospetto generale del circolo.**

**Si prega la massima partecipazione data la grande importanza.**

## 3° CONCORSO FOTOGRAFICO

Anche quest'anno, il terzo consecutivo, grazie alla gentile collaborazione e al notevole contributo della Ditta RANDAZZO, si è portato a termine il Concorso fotografico per i Campionati Internazionali di Tennis di Sicilia ».

Il tema fissato per le foto, solo bianco-nero, era « una giornata ai 25mi Campionati di Tennis 1970 ».

A differenza degli anni passati il livello medio delle foto presentate s'è notevolmente elevato; infatti si sono viste delle apprezzabili elaborazioni come foto-meccaniche, solarizzazioni e via di seguito.

La giuria composta dai signori: Franco

Randazzo, Eugenio Fabbricatore, Paolo Mollica, Giovanni Perniciaro, si è così espressa:

- |                     |                     |
|---------------------|---------------------|
| 1) Gino Buttacavoli | 6) Betty Livatino   |
| 2) Donatella Urso   | 7) Donatella Urso   |
| 3) Mario La Cavera  | 8) Elio Di Vita     |
| 4) Betty Livatino   | 9) Manlio Morgana   |
| 5) Franco Vinci     | 10) Mario La Cavera |

ai quali sono andati i ricchissimi premi messi in palio dalla Ditta Randazzo, cinespresa Bell-Hoewell e buoni premio, del Circolo Tennis, buoni-premio, e dalle numerose ditte cittadine che sempre cortesemente donano oggetti di valore nonchè le coppe della Ditta R.A.F. e del Giornale di Sicilia.



**Racchette da tennis**

# Neymour

mod: TOPAZ - PEARL - EMERAL - RUBY

*prodotte con legni pregiati  
rinforzate di fibra speciale*

consentono un gioco elastico e veloce

**In vendita presso la Ditta ALFANO Sport - Palermo**

# Chi va e chi viene...

## NUOVI SOCI

Aridon Giuseppe - Ajovalasit Vincenzo - Braconi Sergio (R) - Borgese Mirella - Brusca Giorgio - Brusca Rossella - Balsamo Francesco - Braconi Carla - Caramanna Vincenzo - Caiozzo Giuseppe - Calcara M. Luisa - D'Angelo Filippo - Di Mora Geri - Di Rocco Giuseppe - Di Mora Mario - Di Rocco Claudia - Drago Lucio - Di Salvo Michele - Di Stefani Gerlinda - Favuzza A. Maria - Feo Francesco - Gargano A. Maria - Griffio Maurizio - Helg Roberto - Lo Bianco Diana - Leone Annamaria - Maruca Vincenzo - Maniaci Casimiro - Palumbo Mario (R) - Palazzolo Giorgio - Previti Salvatore - Palazzolo Sergio - Papa Carmela - Pivetti Francesco (R) - Randazzo Francesca - Ragonese Renato (R) -

Raimondi Alberto - Raimondi Francesca - Raimondi Patrizia - Randazzo Biagio - Riccobono Lilia Nicoletta - Rotolo Fabio (R) - Solimando Amedeo - Sottile Ezio (R) - Tumminello Pietro - Velez Giovanni - Ventura Angelo (R).

## DIMESSI

Bartolotta Antonio - Cardaci Daniele - Del Vecchio Margat - Di Bella Dianora - D'Angelo Giovanni - Luparello Elio - Monroi Gabriella - Pelaia Davide - Russo Antonino.

## CONGEDO

Duca Aldo - Riolo Vincenzo - Scarpulla Any - Vaccarella Nino - Wolleb Enrico - Zanchi Flavia - Zanchi Goffredo.

# PIRELLI

*Tutto per il mare e per lo sport*

battelli pneumatici LAROS, materassi per campeggio e spiaggia, autorespiratori, mute, fucili subacquei, pinne, occhiali e maschere.



palle per tennis - palloni per calcio

**PIRELLI** Azienda Seregno  
Via Milano, 8 - SEREGNO

# E G F \* 1

E' la nuova racchetta della Snauwaert

PERCHE' L'ABBIAMO COSTRUITA IN **Fibra di vetro**

perché esalta i pregi del legno e del metallo  
perché elimina i difetti del legno e del metallo  
perché è il materiale del futuro  
perché è la racchetta che attendevate  
perché dà maggior potenza con minor sforzo  
perché è più nervosa e più scattante  
perché dà un ottimo controllo di palla  
perché migliora il rendimento del gioco  
perché ha un manico intercambiabile  
perché si accorda nel modo tradizionale  
perché dura di più

CALCIO - calzature, abbigliamento, guanti, palloni, reti, art. tessuto elastico, borse - TENNIS  
abbigliamento, palle ritmiche - PALLACANESTRO - calzature, calzoncini, palloni, reti, - PAL-  
LAVOLO - palloni, calzature, reti - JUDO - KARATÈ - sandali, costumi cinture - PATTINAGGIO  
- calzature, calzature con pattini montati, costumi, affilalame, coprilame - SPORT INVERNALI  
- sottopantaloni, maglioni norvegesi, calze e calzettoni norvegesi, guanti sci, berretti da  
montagna, fodere sci, portasci auto, grassi impermeabilizzanti, utensili per montaggio  
attacchi e riparazione sci, attrezzatura per esposizione sci e bastoncini, materiali per  
riparazione, colle, viti, pelli sci - TENNIS - calzature, abbigliamento, palle, racchette « snau-  
waert » e « tretorn », corde, attrezzature per accordare - BADMINTON - racchette, volani,  
giochi completi - BASEBALL - calzature, guanti, palle, mazze - MINIGOLF - mazze, palle - NUO-  
TO - costumi gara, accappatoi - SPORT DIVERSI - calzature varie (ciclo, atletica, bowling,  
bocce), tute « merboso », maglieria « medico », camice sportive, guanti equitazione e vela,  
palle e palloni speciali (pallanuoto, rugby, pallamano) - BOCCE - calzature, bocce sinteti-  
che e metalliche, portabocce, misuratori.

F SONO PRODOTTI GARANTITI FABRA

F



## FABRA SPORT SERVICE

presso

ALFANO sport - Piazza Leoni - 90143 PALERMO



# MA TE CO

di ANTONIO MAGGI

Via de' Taddei, 21 - 20146 MILANO - Tel. 494582

Rappresentata  
in esclusiva  
per la Sicilia

---

da **ALFANO Sport**

---

PALERMO

Piazza Leoni

Tel. 52 09 72



**Antonio Maggi**  
Vi presenta

che ha fatto parte della squadra italiana di Coppa Davis

# MA TE CO

il più gradevole dei campi "duri",

**ASSOLUTAMENTE SENZA  
MANUTENZIONE**

procedimento di lavorazione brevettato.

**NESSUNA PENDENZA**

I campi MA TE CO sono omologati dalla Federazione Italiana Tennis

- Assorbimento istantaneo, uniforme e duraturo.
- Colorazioni varie e attraenti.
- Morbidezza di superficie grazie al particolare sistema di verniciatura.